



Capitolo 9

IL REGNO DEI BORBONI



INVITO AL VIAGGIO IL REGNO DEI BORBONI

Viaggio nel Regno delle Due Sicilie

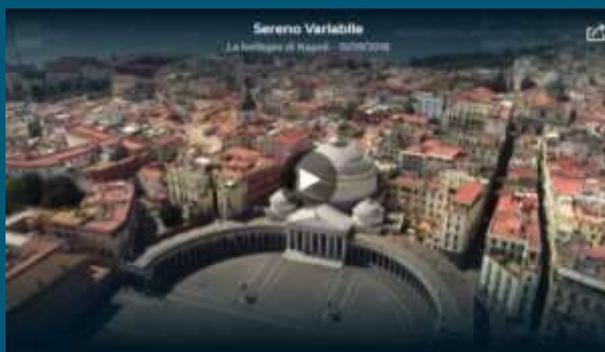
Il Regno delle Due Sicilie, un capitolo di storia dell'Italia preunitaria per molti versi sorprendente e poco conosciuto. Tra tutti i Regni italiani, infatti, quello delle Due Sicilie era di gran lunga il più esteso, il più ricco e il più popolato. Quasi 10 milioni di persone, vale a dire un abitante su tre della nostra penisola, vivevano sotto l'egida della casata dei Borbone. E Napoli era il cuore di questo regno: era una delle città più grandi d'Europa, seconda solo a Parigi, la quinta nel mondo, meta di studiosi e viaggiatori del tempo. In questo filmato si scoprirà perché i re Borbone, da sovrani amati e rispettati, furono poi ferocemente combattuti dal loro popolo e perché il loro regno, ricco di primati economici, conquiste tecnologiche e tesori culturali, è passato alla storia come un mondo chiuso e retrogrado, responsabile dei mali che ancora affliggono il nostro meridione.



<https://www.raiplay.it/video/2015/02/Viaggio-nel-Regno-delle-Due-Sicilie-alla-scoperta-di-splendori-e-segreti---Ulisse-II-piacere-della-scoperta-del-23022015-0295228f-a550-46a0-857a-04e201776a39.html>

La bellezza di Napoli

Napoli, con le splendide decorazioni del Salottino di Porcellana della Reggia di Capodimonte, la sontuosità del Salone delle feste e gli inestimabili affreschi; il viaggio prosegue a Palazzo Reale, in Piazza del Plebiscito, nel centro storico, con i maestosi saloni, residenza di re e regine, e la caratteristica Sala Diplomatica con la sua volta decorata e le pareti, rivestite di lampasso rosso. Nel Palazzo ha sede la Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III, luogo di cultura per eccellenza; sono tantissimi i volumi presenti all'interno delle numerose sale, così come cospicui sono i manoscritti e gli opuscoli conservati con cura e dedizione. Dalla cultura al folklore delle strade di Spaccanapoli, dove arte, tradizione, storia napoletana si coniugano mirabilmente in un caleidoscopio di sensazioni.



<https://www.raiplay.it/video/2018/09/Sereno-Variabile-44a59e47-d973-4549-990a-67748bba7bfc.html>





INVITO AL VIAGGIO IL REGNO DEI BORBONI

Cimitile: Santuario dei destini incrociati

Il complesso basilicale paleocristiano di Cimitile, nei pressi di Nola, è uno dei luoghi di pellegrinaggio più noti dell'antichità. Sorto come necropoli nei primi secoli dopo Cristo, Cimitile si trasforma nel tempo in un insieme eclettico di chiese, cappelle, sculture, affreschi, divenendo un monumento esemplare della transizione dal paganesimo al cristianesimo, dal tardo impero al medioevo. Sede di un culto ininterrotto, il complesso conserva oggi una stratificazione di architetture che giunge alle soglie dell'Ottocento: una grande concentrazione di arte, storia, tradizioni religiose e leggende nel meridione d'Italia.



<https://www.raiplay.it/video/2018/12/Italia-viaggio-nella-bellezza--CimitileSantuario-dei-destini-incrociati-9a9da153-7585-49ad-902e-8d2ddf438d82.html>

Capodimonte. Una Reggia per l'arte

Un viaggio nella meravigliosa Reggia di Capodimonte, patrimonio di storia, arte e natura di singolare bellezza, in un contesto paesaggistico di pregio.



<https://www.raiplay.it/video/2019/11/un-viaggio-nella-meravigliosa-reggia-di-capodimonte-patrimonio-di-storia-arte-e-natura-di-singolare-bellezza-in-un-contesto-paesaggistico-di-pregio-11f40249-cda1-4524-bda3-14c4b082c77f.html>

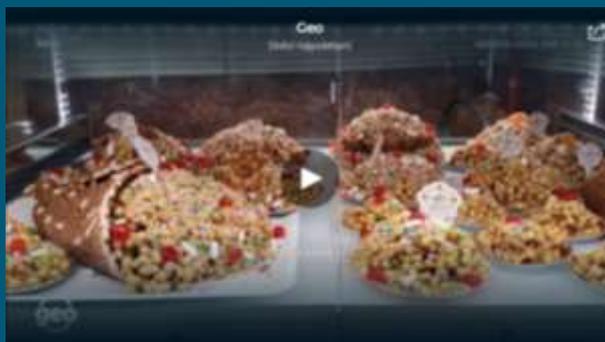




INVITO AL VIAGGIO IL REGNO DEI BORBONI

Dolci napoletani

La pasticceria napoletana è sicuramente tra le più apprezzate d'Italia; tanti i dolci tipici i cui profumi inebriano ogni giorno le strade della città da più o meno famose pasticcerie partenopee. L'amore per il "buon mangiare" a Napoli è così ben radicato da essere entrato anche nel presepe, che tra realtà e storia mostra tutte le sue nobili e popolari origini. Il babà, il dolce iconico partenopeo, ha ascendenze nobili e dalle alte casate di Francia venne a Napoli, dove da dolce dei reali Borboni divenne dolce da passeggio borghese e poi cibo di strada "di classe" che troviamo in ogni pasticceria, sia come dolce soffice e liquoroso che monodose a forma di fungo.



<https://www.raiplay.it/video/2020/03/geo-dolci-napoletani-b361ed54-5fd6-4c81-9d45-e96dd306f803.html>

I Comuni Vesuviani

Si parte a dalla stazione centrale di Napoli a bordo del "Pietrarsa Express" il treno storico degli anni '30 che trasporta i viaggiatori in un suggestivo itinerario fino a Portici a bordo di carrozze d'epoca, ripercorrendo la storia delle prime vetture e della rete ferroviaria italiana. L'arrivo è nella stazione di Pietrarsa dove si ha modo di visitare il Museo Nazionale Ferroviario, ricreato nelle Officine borboniche nate per volere di Re Ferdinando II di Borbone. Visita della Reggia di Portici o Palazzo reale, dimora storica fatta costruire dal re di Napoli Carlo III e da sua moglie Maria Amelia di Sassonia. La sua edificazione precede quella della Reggia di Caserta. Alla Reggia di Portici, lavorarono artisti e architetti famosi come Luigi Vanvitelli. Parte integrante del Palazzo reale è l'Orto Botanico dove si coltivano oltre 400 specie provenienti dai deserti africani e americani. I comuni vesuviani sono famosi per le bellezze archeologiche che come ben sappiamo furono distrutte nel 79 d.C. per l'eruzione del Vesuvio facendo scomparire siti come Pompei ed Ercolano.



<https://www.raiplay.it/video/2019/01/Sereno-variabile-c2bdad7c-1400-429a-abb9-631924f2bbcb.html>



The background of the entire page is a detailed view of a Baroque dome's interior. The dome is covered in intricate stucco work and frescoes. The central part of the dome features a grid of decorative panels, some containing golden floral motifs. Below this, there are several large frescoes depicting figures in flight, possibly angels or saints, against a light blue sky. The architecture is highly ornate, with scrolls, shells, and other decorative elements. A horizontal band with a teal, textured background and a red vertical bar on the left side is overlaid on the image, containing the title text.

*Il Regno delle Due Sicilie
Itinerario A*

e

Il Regno delle Due Sicilie (Itinerario A)

Napoli e i Borboni

Cod.: C015 - Regione: Campania

Durata del viaggio di gruppo: 6 giorni / 5 notti

Minimo: n. 15 partecipanti

Massimo: n. 25 partecipanti



**RICHIEDETECI
UN PREVENTIVO
SENZA IMPEGNO**

1° Giorno: PARTENZA E ARRIVO A NAPOLI

Ritrovo dei partecipanti e partenza per la Campania. Soste e pranzo libero lungo il percorso. In serata sistemazione in hotel nei dintorni di Napoli, cena e pernottamento. (Su richiesta il viaggio per raggiungere Napoli potrà essere organizzato con l'aereo. In tal caso il programma della giornata verrà rimodulato in base all'orario del volo).

2° Giorno: NAPOLI AL TEMPO DEI BORBONI: PALAZZO REALE E IL TEATRO SAN CARLO

Colazione in hotel. Oggi visiteremo **Napoli**, cuore del regno dei Borboni: era una delle città più grandi d'Europa, seconda solo a Parigi, la quinta al mondo, meta di studiosi e viaggiatori del tempo. In Piazza del Plebiscito, visiteremo *Palazzo Reale*, con i maestosi saloni, residenza di re e regine, e la caratteristica Sala Diplomatica con la sua volta decorata e le pareti, rivestite di lampasso rosso. Il Palazzo Reale fu voluto dal Viceré spagnolo Fernando Ruiz de Castro in previsione di una visita, poi non effettuata, del nuovo Re di Spagna Filippo III d'Asburgo e nel 1600 diede inizio al cantiere. Ma tale struttura venne ristrutturata ed abbellita notevolmente dalla famiglia Borbone, ed è solo grazie a loro se oggi ha l'incantevole aspetto che ha. Nel Palazzo ha sede la Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III, luogo di cultura per eccellenza; sono tantissimi i volumi presenti all'interno delle numerose sale, così come cospicui sono i manoscritti e gli opuscoli conservati con cura e dedizione. Entreremo al *Teatro San Carlo*, costruito nel 1737 in soli otto mesi; è una delle opere più grandiose fatte costruire dal re Carlo III di Borbone e tra i teatri più celebri ed importanti al mondo. Napoli divenne la capitale della musica europea, e ancora oggi l'acustica del teatro San Carlo è considerata tra le migliori al mondo. Pranzo in ristorante con piatti tipici napoletani in corso di visita. Cena e pernottamento in hotel.

3° Giorno: L'ACQUEDOTTO CAROLINO – LA REGGIA DI CASERTA E IL REAL BORGO SAN LEUCIO

Dopo aver fatto colazione partiamo per Caserta dove nel 1752 Re Carlo di Borbone ordinò a



Luigi Vanvitelli la costruzione di una nuova capitale. Scelse Caserta, perché lontano dal mare sarebbe stata meno vulnerabile ad eventuali attacchi nemici; qui sarebbe stata costruita la Reggia, che doveva essere più bella di qualsiasi altro palazzo europeo, più bella della Reggia di Versailles a Parigi e del Palazzo di Schönbrunn di Vienna. Il risultato fu straordinario e la **Reggia di Caserta** è ancora oggi una delle più belle sul pianeta e davvero un gioiello del nostro patrimonio. La reggia è immersa in un parco di 120 ettari e grazie alla costruzione di una via d'Acqua con una serie di vasche e cascate lunga 3 chilometri questa reggia ha reso indimenticabili anche i suoi giardini e il suo parco. Ma da dove viene tutta quest'acqua? Per farla arrivare, Vanvitelli costruì un altro capolavoro: l'**acquedotto carolino** che capta l'acqua da sorgenti distanti più di 38 Km. Il suo percorso è quasi tutto sotterraneo tranne che in un punto dove fece costruire una struttura imponente a tre arcate per mantenere una pendenza che permettesse all'acqua di arrivare fino alla reggia. Proseguiremo poi per **San Leucio**, dove Re Ferdinando per allontanarsi dalla vita di corte, fece costruire un casino di caccia. Qui vi insediò dei coloni con le loro famiglie e per dare autonomia a questa piccola comunità costruì una fabbrica di tessuti, la famosa fabbrica della seta di San Leucio. Pranzo in ristorante in corso di visita. Cena e pernottamento in hotel.

4° Giorno: ERCOLANO – LE VILLE VESUVIANE DEL MIGLIO D'ORO: VILLA CAMPOLIETO – LA REGGIA DI PORTICI

Colazione in hotel. Partenza quindi per la visita al sito archeologico di **Ercolano**, dove dopo un ritrovamento avvenuto quasi per caso, Re Carlo di Borbone diede il via ad una serie di scavi sistematici che portarono alla luce molti reperti proseguiti nel corso dei secoli e che oggi ci permettono di fare questo viaggio indietro nel tempo. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguiamo la nostra visita tra le pendici del Vesuvio e il porticciolo del Granatello, dove Re Carlo di Borbone, nel 1738, costruì la sua villa estiva. All'interno furono sistemati i reperti provenienti dalle città sepolte di Ercolano e Pompei, formando una delle raccolte più famose al mondo e dando vita all'Herculanense Museum, inaugurato nel 1758 e meta privilegiata del Grand Tour. Nei primi anni dell'Ottocento le collezioni di archeologia furono trasferite a Napoli, costituendo il nucleo dell'attuale Museo Archeologico Nazionale. Dal 1738, quando Re Carlo di Borbone fece costruire la splendida **Reggia a Portici**, tutti i nobili della corte iniziarono a edificare nella zona le loro sfarzose residenze estive sul mare. Oggi rimangono ben 122 immobili monumentali, compresi tra Napoli, San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano e Torre del Greco che compongono il cosiddetto "*miglio d'oro*". Tra queste visiteremo **Villa Campolieto**, costruita per volontà del Principe Luzio De Sangro, Duca di Casacalenda ed edificata da Mario Gioffredo e poi da Luigi Vanvitelli e alla sua morte dal figlio Carlo che la completò nel 1755. Acquisita nel 1977 dall'Ente per le Ville Vesuviane, dopo 6 anni di restauro è stata riportata al suo antico splendore. Dal terrazzo si può ammirare una delle più suggestive e panoramiche vedute sul Golfo di Napoli, da Posillipo a Ischia, per giungere a Capri e alla Penisola Sorrentina. Sull'altro lato si vede il bosco della Reggia di Portici ed Ercolano mentre volgendo le spalle al mare si vede vicinissimo il Vesuvio che domina il paesaggio con la sua imponenza. In serata rientro in hotel, cena e pernottamento.



5° Giorno: LA CERTOSA DI PADULA E LE GROTTI DI PERTOSA

Dopo colazione ci dirigeremo verso **Padula**, al confine tra Campania e Basilicata, luogo entrato in tutti i libri di storia che parlano dell'Unità d'Italia e del Risorgimento, perché proprio qui nella Chiesa di Santa Annunziata, sono sepolti una parte dei 300 giovani e forti di Carlo Pisacane, della spigolatrice di Sapri. Ma proprio qui a Padula, un nobile, Tommaso Sanseverino conte di Marsico iniziò la costruzione nel 1306 di una **Certosa**. Si dice che lo fece per ingraziarsi il re di Napoli, molto sensibile a questo ordine certosino. Ma quello che fece senza saperlo, fu dare vita ad uno dei più grandi Monasteri del mondo, la cui costruzione andò avanti per alcuni secoli e che fece della Certosa uno dei più importanti monasteri dal punto di vista artistico e architettonico. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita alle **Grotte di Pertosa**, le uniche in Italia dove è possibile navigare un fiume sotterraneo, ma sono anche le sole in Europa a conservare i resti di un villaggio palafitticolo risalente al II millennio a.C. In serata rientro in hotel, cena e pernottamento.

6° Giorno: LA GALLERIA BORBONICA – I DOLCI NAPOLETANI E RIENTRO

Colazione in hotel. Torniamo a Napoli e visita alla **Galleria Borbonica**, vanto dell'ingegneria civile borbonica in sotterraneo. Il percorso mostrerà le incredibili soluzioni tecniche adottate dal progettista Errico Alvino e le problematiche di natura geologica incontrate durante lo scavo. Si attraverseranno gli ambienti legati ai tratti rinascimentali dell'acquedotto della Bolla; si attraverseranno gli ambienti adattati a ricovero bellico durante la II Guerra Mondiale in cui sono stati ritrovati numerosi oggetti utilizzati all'epoca. Durante il percorso faranno da incredibile cornice enormi frammenti di statue, le auto e le moto d'epoca, ritrovate sepolte sotto rifiuti e detriti, legate al periodo compreso tra la fine della II Guerra Mondiale e gli anni '70, in cui la Galleria Borbonica fu utilizzata come deposito giudiziale del Comune di Napoli. Pranzo in ristorante. Prima di lasciare la città, un breve tour alla scoperta dei tipici dolci napoletani ci permetterà di portare a casa un piccolo ricordo goloso di questo meraviglioso viaggio. Partenza quindi per il rientro.

LA QUOTA COMPRENDE:

Trasporto in Bus G.T.* (incluso ZTL e Parcheggio) – Vitto e Alloggio autista – Sistemazione in hotel 4* in camere doppie con servizi – Trattamento di Mezza Pensione in hotel – 5 Pranzi in ristorante – Bevande e caffè inclusi ai pasti – Visite guidate come da programma – Noleggio Auricolari per tutta la durata del tour – Nostro Accompagnatore per tutta la durata del tour – Biglietto di Ingresso al Palazzo Reale e Teatro San Carlo di Napoli, alla Reggia di Caserta, al Real Borgo di San Leucio, agli Scavi di Ercolano, alla Reggia di Portici, alla Villa Campolieto, alla Certosa di Padula, alle Grotte di Pertosa, alla Galleria Borbonica di Napoli – Assicurazione medico/bagaglio.(*La quotazione del bus prevista per questo itinerario è da riconfermare in base alla città di partenza).

LA QUOTA NON COMPRENDE:

Altri ingressi a Musei, Monumenti, Ville, Palazzi non menzionati ne "La quota comprende" – Assicurazione Annullamento (su richiesta) – Mance – Facchinaggio – Tassa di Soggiorno (da pagarsi in loco se dovuta) – Extra di carattere personale e tutto quanto non indicato ne "La quota comprende".



*Il Regno delle Due Sicilie
Itinerario B*

Il Regno delle Due Sicilie (Itinerario B)

Napoli e i Borboni

Cod.: C016 - Regione: Campania

Durata del viaggio di gruppo: 6 giorni / 5 notti

Minimo: n. 15 partecipanti

Massimo: n. 25 partecipanti



**RICHIEDETECI
UN PREVENTIVO
SENZA IMPEGNO**

1° Giorno: PARTENZA E ARRIVO A NAPOLI

Ritrovo dei partecipanti e partenza per la Campania. Soste e pranzo libero lungo il percorso. In serata sistemazione in hotel nei dintorni di Napoli, cena e pernottamento. (Su richiesta il viaggio per raggiungere Napoli potrà essere organizzato con l'aereo. In tal caso il programma della giornata verrà rimodulato in base all'orario del volo).

2° Giorno: NAPOLI AL TEMPO DEI BORBONI: PALAZZO REALE E IL TEATRO SAN CARLO

Colazione in hotel. Oggi visiteremo **Napoli**, cuore del regno dei Borboni: era una delle città più grandi d'Europa, seconda solo a Parigi, la quinta al mondo, meta di studiosi e viaggiatori del tempo. In Piazza del Plebiscito, visiteremo *Palazzo Reale*, con i maestosi saloni, residenza di re e regine, e la caratteristica Sala Diplomatica con la sua volta decorata e le pareti, rivestite di lampasso rosso. Il Palazzo Reale fu voluto dal Viceré spagnolo Fernando Ruiz de Castro in previsione di una visita, poi non effettuata, del nuovo Re di Spagna Filippo III d'Asburgo e nel 1600 diede inizio al cantiere. Ma tale struttura venne ristrutturata ed abbellita notevolmente dalla famiglia Borbone, ed è solo grazie a loro se oggi ha l'incantevole aspetto che ha. Nel Palazzo ha sede la Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III, luogo di cultura per eccellenza; sono tantissimi i volumi presenti all'interno delle numerose sale, così come cospicui sono i manoscritti e gli opuscoli conservati con cura e dedizione. Entreremo al *Teatro San Carlo*, costruito nel 1737 in soli otto mesi; è una delle opere più grandiose fatte costruire dal re Carlo III di Borbone e tra i teatri più celebri ed importanti al mondo. Napoli divenne la capitale della musica europea, e ancora oggi l'acustica del teatro San Carlo è considerata tra le migliori al mondo. Pranzo in ristorante con piatti tipici napoletani in corso di visita. Cena e pernottamento in hotel.

3° Giorno: IL COMPLESSO PALEOCRISTIANO DI CIMITILE E NOLA

Colazione in hotel. In mattinata visiteremo il **Complesso Basilicale Paleocristiano di Cimitile**, nei pressi di Nola, uno dei luoghi di pellegrinaggio più noti dell'antichità. Sorto come



Necropoli nei primi secoli dopo Cristo, Cimitile si trasforma nel tempo in un insieme eclettico di chiese, cappelle, sculture, affreschi, divenendo un monumento esemplare della transizione dal paganesimo al cristianesimo, dal tardo impero al medioevo. Sede di un culto ininterrotto, il complesso conserva oggi una stratificazione di architetture che giunge alle soglie dell'Ottocento: una grande concentrazione di arte, storia, tradizioni religiose e leggende nel meridione d'Italia. Dopo il pranzo in ristorante la nostra visita prosegue a **Nola** che secondo le fonti storiche antiche, fu fondata intorno all'801 a.C. dal popolo italico degli Ausoni e successivamente conquistata dagli Osci, dagli Etruschi e dai Sanniti e in seguito espugnata dai Romani nel 311 a.C. e dove nel 14 d.C. vi morì Ottaviano Augusto, il primo imperatore romano. Nei primi secoli del Cristianesimo, Nola fu un importante centro di vita religiosa fino a quando venne distrutta dai Vandali nel 455 ed il suo nome fu dimenticato quasi del tutto per molti secoli. Soltanto dopo l'anno 1000, vi fu una certa ripresa della città. Nel 1548, vi nacque Giordano Bruno, celebre filosofo morto martire della libertà di pensiero nel 1600. Infine venne definitivamente inglobata nel Regno di Napoli e così rimase fino all'Unità d'Italia nel 1861. Ricordiamo, infine, che nella città di Nola, nel 1820 ebbero inizio i moti risorgimentali napoletani che costrinsero re Ferdinando a concedere la costituzione. Cena e pernottamento in hotel.

4° Giorno: IL SITO ARCHEOLOGICO DI POMPEI – LA REGGIA DI PORTICI E IL MUSEO NAZIONALE FERROVIARIO DI PETRARSA

Colazione in hotel. Partenza quindi per la visita al **Sito Archeologico di Pompei**. Anche a Pompei come ad Ercolano, Re Carlo di Borbone diede il via ad una serie di scavi sistematici che portarono alla luce molti reperti. Quello che poi nel corso dei secoli sappiamo essere il risultato di tali scavi, oggi è diventato Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Pranzo in ristorante. Proseguiamo la nostra visita tra le pendici del Vesuvio e il porticciolo del Granatello, dove Re Carlo di Borbone decise di costruire, nel 1738, la sua villa estiva: la **Reggia di Portici**. All'interno della villa furono sistemati i reperti provenienti dalle città sepolte di Ercolano e Pompei, formando una delle raccolte più famose al mondo e dando vita all'Herculanense Museum, inaugurato nel 1758 e meta privilegiata del Grand Tour. Nei primi anni dell'Ottocento le collezioni di archeologia furono trasferite a Napoli, costituendo il nucleo dell'attuale Museo Archeologico Nazionale. Proseguiremo la nostra visita al **Museo Nazionale ferroviario di Petarsa**. In questo luogo è nata la storia delle ferrovie italiane. Il 3 ottobre 1839 venne inaugurata la prima strada e la prima galleria ferroviaria d'Italia e tra le prime al mondo. Era lunga 7.411 metri e congiungeva Napoli a Portici, sulla stessa direttrice della linea Napoli-Salerno, che oggi costeggia l'area del Museo. Il tragitto fu percorso in 11 minuti da due convogli progettati dall'ingegnere Armand Bayard de la Vingtrie, su prototipo dell'inglese George Stephenson. In serata rientro in hotel, cena e pernottamento.

5° Giorno: LA REGGIA DI CAPODIMONTE – I DOLCI NAPOLETANI

Dopo colazione ci attende la visita ad un'altra Reggia, una reggia voluta e costruita da Re Carlo di Borbone che non si accontentò di Palazzo Reale: una reggia che simboleggiasse il suo nuovo potere, un luogo di meraviglie e di delizia inteso come residenza per i sovrani. E così fece costruire la **Reggia di Capodimonte**, uno splendido palazzo che domina Napoli dall'alto.



Esso sorprende per le sue sale, i suoi arredi e i tesori unici che conserva; è uno dei più bei palazzi reali al mondo. Nucleo fondamentale è la collezione Farnese, con opere di tutti i tipi e di immenso valore. Nel parco della reggia, Re Carlo fece costruire una fabbrica di ceramiche, le famose ceramiche di Capodimonte, conosciute in tutto il mondo. Quando Carlo diventò re di Spagna, decise di chiudere la fabbrica e distruggere i forni, questo è il motivo per cui queste ceramiche sono delle vere rarità. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio passeggiata con la guida nel centro storico di Napoli alla scoperta dei tipici dolci napoletani. Rientro in hotel, cena e pernottamento. (Su richiesta sarà possibile organizzare la partecipazione allo spettacolo previsto in calendario al Teatro San Carlo).

6° Giorno: IL CASTELLO DI GAETA, ULTIMO FORTE DEI BORBONI E RIENTRO

Colazione in hotel. Il nostro viaggio nella Napoli Borbonica è terminato, ma prima di rientrare alle nostre città, ci attende un'ultima tappa: **Gaeta**, nel Lazio. Qui nel 1734, i Borboni divennero proprietari del Castello di Gaeta e nel 1849, per volere di Ferdinando II di Borbone, all'interno del Castello fu costruita la cappella reale. Gaeta è stato l'ultimo forte dei Borboni prima che l'Italia fosse unita. Qui le truppe garibaldine per tre mesi, a partire dal novembre 1860, combatterono per scacciare i Borboni. Fu una battaglia a rimbombo di cannoni e i regnanti, Francesco II e la regina Maria Sofia, si arresero, cedettero Gaeta e fuggirono via mare attraverso un passaggio segreto nel castello. Simbolicamente, *qui, a Gaeta, finì il Regno delle due Sicilie*. All'interno rimangono gli ambienti delle celle borboniche, la cappella reale di Francesco II, il giardino interno di Maria Sofia. Pranzo in ristorante. Rientro alla propria località.

LA QUOTA COMPRENDE:

Trasporto in Bus G.T.* (incluso ZTL e Parcheggi) – Vitto e Alloggio autista – Sistemazione in hotel 4* in camere doppie con servizi – Trattamento di Mezza Pensione in hotel – 5 Pranzi in ristorante – Bevande e caffè inclusi ai pasti – Visite guidate come da programma – Noleggio Auricolari per tutta la durata del tour – Nostro Accompagnatore per tutta la durata del tour – Biglietto di Ingresso al Palazzo Reale e Teatro San Carlo di Napoli, al Complesso Paleocristiano di Cimitile, al Museo Archeologico di Nola (Gratuito), agli Scavi di Pompei, alla Reggia di Portici, al Museo Ferroviario di Petrasa, alla Reggia di Capodimonte – Assicurazione medico/bagaglio. (*La quotazione del bus prevista per questo itinerario è da riconfermare in base alla città di partenza).

LA QUOTA NON COMPRENDE:

Altri ingressi a Musei, Monumenti, Ville, Palazzi non menzionati ne "La quota comprende" – Assicurazione Annullamento (su richiesta) – Mance – Facchinaggio – Tassa di Soggiorno (da pagarsi in loco se dovuta) – Extra di carattere personale e tutto quanto non indicato ne "La quota comprende".